

L'EVENTO Al teatro San Carlo è andata in scena la decima edizione del "Premio Napoli C'è" ideato da Rosario Bianco

Un riconoscimento alla città che vince

DI MIMMO SICA

«**S**tasera per me si è realizzato un sogno: consegnare i riconoscimenti della X edizione del "Premio Napoli C'è" dal palcoscenico del teatro San Carlo che mio padre mi insegnò ad amare fin da quando ero piccolo».

Così Rosario Bianco, editore e direttore responsabile de "L'Espresso napoletano", ideatore e organizzatore del premio, ha introdotto la cerimonia. La serata, in un Massimo affollatissimo per la presenza di circa 1.200 invitati su una capienza massima di 1.379 posti, è stata condotta con l'abituale eleganza e stile da Gino Riveccio e Serena Rossi. La consegna dei premi è stata preceduta dalla esecuzione di "Fantasie" da parte dell'Ensemble strumentale del teatro San Carlo, diretto dal maestro Maurizio Agostini, con la rielaborazione musicale a cura di Eduardo Panariello. È iniziata, quindi, la carrellata dei premiati che hanno ricevuto una creazione del maestro

Lello Esposito ispirata alla maschera di Pulcinella. Sul palcoscenico si sono succeduti il sovrintendente del Lirico Rossana Purchia, il presidente della Corte di Appello di Napoli Antonio Buonajuto, il presidente dei Gip Giustino Gatti, l'oncologo e direttore Ifom Unità di ricerca Pier Paolo Di Fiore, il comandante interregionale dell'Arma dei Carabinieri generale Corpo d'Armaata Franco Mottola, l'imprenditore del Pastificio Ferrara Luca Ferrara, il direttore del Centro di Produzione Rai di Napoli Fran-



Alcuni protagonisti del "Premio Napoli C'è" (Foto Marco Sommella)



cesco Pinto, l'imprenditore antiracket Antonio Mennella, l'avvocato Gerardo Marotta e il redattore capo redazione Tgr Campania Antonello Perillo. Un riconoscimento speciale rappresentato da un Pulcinella che stringe tra le mani un "1" e uno "0", creato sempre da Lello Esposito, è stato dato a Vincenzo

Galgano, Nicola Graziano, Vincenzo Caputo, Gigi Finizio, Bruno Mirabile e ai premiati delle edizioni precedenti tra cui Carlo Alemi, Peppe Barra, Monica Sarnelli, Vincenzo Cafarelli, Genna-

ro D'Amato, Calogero di Carlo, Gennaro Ferrara, Danilo Iervolino, Giandomenico Lepore, Giovanni Maddaloni, Amedeo Manzo, Antonio Marfella, Mario Morra, Claudio Mungivera, Franco Roberti, Antonio e Arturo Sergio, Antonio Schiano, Pasquale Scialò, Angelo Tranfaglia. Premio speciale

anche a Gino Riveccio. Rosario Bianco ha ricevuto una coppa da parte del comitato del premio che sceglie i vincitori. Serena Rossi ha avuto un cadeau dalla gioielleria Gallotta.

È stato proiettato un video messaggio del Cardinale Crescenzio Sepe, che non è potuto essere presente perché impegnato a Bar-

cellona, con il quale l'alto prelato si è congratolato con Rosario Bianco e lo ha ringraziato per l'annuale contributo che l'Espresso napoletano dà alla Casa di Tonina e per il premio datogli per il decennale dell'evento. Con l'occasione il cardinale ha annunciato che il 21 marzo Papa Francesco sarà a Napoli. I momenti di spettacolo sono stati affidati a Gigi Finizio, che ha cantato "Dicitencello vuje", "Amore amaro" (scritta da Bruno Lanza) e una poesia scritta da Bianco. Al maestro Antonello Cascone al pianoforte e ad Antonio Patierno al sassofono che hanno accompagnato il trio dei soprani composto da Esposito, Gragnaniello e Chu Ciang che hanno cantato "Voce e notte". A Monica Sarnelli che ha interpretato la sigla di "Un posto al sole" e "Chesta sera". A Gino Riveccio, che ha dato un saggio della sua comicità con qualche divertente sketch e che si è esibito come cantante, in video, con la canzone "Questa Napoli", di Bruno Lanza e Leonardo Barbareschi, presenti in teatro. A Serena Rossi che ha cantato "I te vurria vasa". Il gran finale è stato tutto per Peppe Barra che ha trasformato uno scivolone che ha preso sul palcoscenico, fortunatamente

ma con attimi di paura, in un momento di salotto allegria. «Sciuliano sciuliano me so aizzato» ha detto e ha dato anche tre numeri per gli amanti del lotto: 90 'a paura, 56 'a caduta, 19 'a resata. L'artista, accompagnato dalla sua band ha,

quindi, interpretato "A pansè, "Serenata di Pulcinella" di Domenico Cimarosa, e "Tammurriata nera" accompagnato dal coro del pubblico. In risposta alla domanda rivoltagli da Riveccio, Barra ha informato che questo Natale, invece della Cantata dei Pastori, manderà in scena "Nata-



scione al pianoforte e ad Antonio Patierno al sassofono che hanno accompagnato il trio dei soprani composto da Esposito, Gragnaniello e Chu Ciang che hanno cantato "Voce e notte". A Monica Sarnelli che ha interpretato la sigla di "Un posto al sole" e "Chesta sera". A Gino Riveccio, che ha dato un saggio della sua comicità con qualche divertente sketch e che si è esibito come cantante, in video, con la canzone "Questa Napoli", di Bruno Lanza e Leonardo Barbareschi, presenti in teatro. A Serena Rossi che ha cantato "I te vurria vasa". Il gran finale è stato tutto per Peppe Barra che ha trasformato uno scivolone che ha preso sul palcoscenico, fortunatamente

ma con attimi di paura, in un momento di salotto allegria. «Sciuliano sciuliano me so aizzato» ha detto e ha dato anche tre numeri per gli amanti del lotto: 90 'a paura, 56 'a caduta, 19 'a resata. L'artista, accompagnato dalla sua band ha,

SABATO E DOMENICA IL CAMPUS ALL'ISTITUTO DI CULTURA MERIDIONALE

Count down per il Natale in salute

Conto alla rovescia per il tradizionale mercatino di beneficenza del "Campus della Salute", consueto appuntamento prenatalizio della Onlus benefica presieduta da Annamaria Colao (nella foto con Gennaro Famiglietti), che avrà luogo come sempre a Napoli nelle sale dell'Istituto di Cultura Meridionale presieduto dal console di Bulgaria avvocato Gennaro Famiglietti, in via Chiatamone 63 in due giornate dedicate alla città, ovvero sabato dalle ore 10 alle 20 e domenica dalle ore 10 alle 13. La scienzista Annamaria Colao, presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto di



Cultura Meridionale, insieme alle amiche Flavia Fumo e Rosy Famiglietti è la fondatrice del Campus Salute, iniziativa medica di largo respiro e notevole impegno professionale che viene organizzata periodicamente sul territorio napoletano (e quest'anno in tutta la Campania e in Val

d'Aosta, per arrivare prossimamente anche a Roma), ideata per diffondere la prevenzione con iniziative sanitarie che vengono sostenute da sponsor e da attività sociali come, appunto, il delizioso mercatino di Natale con tante idee regalo artigianali, con cui ticket da distribuire a chi farà una donazione e che serviranno per acquistare i tanti manufatti in esposizione, monili di alta bigiotteria, cappellini di maglia lavorati a uncinetto, tutine neonati, oggetti per la casa e la cucina, cesti con specialità agroalimentari, vini, olio extravergine, scarpe, guanti, accessori vari, libri, vestiti.

Laura Caico

BRINDISI PER IL RISTORATORE DI BACOLI

Festa a sorpresa per Procolo Illiano con tanti amici all'Occhi occhi oh

Festa a sorpresa per Procolo Illiano, organizzata dalle amiche all'Occhi occhi oh, il locale di vico dei Sospiri a Chiaia. Il festeggiato, che nella vita svolge il ruolo di ristoratore nella zona di Bacoli, è stato circondato nel corso della serata da tantissime belle ragazze. Alla serata hanno partecipato gli amici Carolina Melluso, Mena Rullo, Mariano Iovino, Ida Rinaldi, Fabio Tempesta, Giuseppe Coppola, Monica Caplica, fotografati dagli scatti d'arte della giovane Federica Napolitano.

